

Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e integrità anni 2013- 2015.

Sezione I – Piano triennale di prevenzione della corruzione

Art. 1 . Premessa

Il presente piano triennale di prevenzione della corruzione è adottato in esecuzione di quanto previsto dall'art.1 comma 8 della legge 6.11.2012 n. 190 e fatta salva la sua eventuale revisione successivamente alle intese in sede di conferenza unificata di cui allo stesso art. 1 comma 60 della citata legge n. 190/2012. Il piano costituisce integrazione del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e del piano della performance del personale.

Il presente piano trova efficacia per gli anni 2013-2015 e, ove necessario, sarà aggiornato annualmente comunque ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti organizzativi della amministrazione.

Il presente piano è predisposto avendo presente gli ambiti dimensionali, strutturali, etici, organizzativi, che caratterizzano la realtà dei piccoli comuni. Il fenomeno della corruzione e della illegalità all'interno della pubblica amministrazione, che purtroppo non può essere disconosciuto ma, al contrario, affrontato in modo articolato e sistemico, come posto in evidenza dalla Corte dei conti nel discorso di apertura dell'anno giudiziario, è considerato da parte di questo comune come profondamente estraneo al normale agire. Le disposizioni del presente piano sono quindi da considerare particolarmente come atto dovuto in forza di disposizioni di legge e come atto di garanzia teso ad ulteriore tutela dei principi di legalità dell'azione amministrativa che già trovano fondamento nella consolidata integrità morale di chi opera all'interno di questo ente.

Art. 2 - Mappatura delle attività più esposte al rischio di corruzione (comma 9)

Le attività ove è potenzialmente riscontrabile il più alto rischio corruzione vengono di seguito così individuate.

- a) autorizzazioni e concessioni
- b) procedure di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- c) concessioni ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati,
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e progressioni di carriera

Art. 3 - Coinvolgimento del personale

Per le attività indicate al precedente articolo 2 è previsto lo svolgimento di attività di formazione interna alla struttura comunale e, compatibilmente con le disponibilità di bilancio ed i vincoli di spesa in materia di formazione del personale, attraverso la partecipazione ad appositi corsi di apprendimento ed aggiornamento.

Il responsabile della prevenzione e corruzione provvederà, durante l'arco di validità del presente piano, a promuovere incontri informativi e formativi con tutto il personale per confrontarsi su metodologie di lavoro, aggiornamenti normativi, in funzione del mantenimento del livello costante di attenzione sul rischio di corruzione e per la selezione e la individuazione del personale da inserire in programmi specifici di formazione.

Tutti gli incontri informativi e formativi attivati dal responsabile della prevenzione e corruzione devono intendersi aperti agli amministratori comunali ed ai collaboratori esterni all'ente che intendano partecipare.

Nel rispetto della autonomia dei titolari di posizioni organizzative, gli stessi dovranno segnalare al responsabile della prevenzione e corruzione qualsiasi situazione che possa, anche potenzialmente, produrre l'insorgere di rischi di corruzione.

Il responsabile della prevenzione e corruzione potrà in ogni momento richiedere notizie e informazioni sullo stato della procedura e sulle modalità di scelta delle suddette procedure individuate dai singoli responsabili di servizio.

Art. 4 Monitoraggio per ciascuna attività del rispetto dei termini di conclusione del procedimento.

Il responsabile della prevenzione e corruzione avrà cura di verificare il rispetto dei termini previsti dalle leggi o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti, al fine di garantire preliminarmente l'efficacia dell'azione amministrativa e, in via subordinata, che il mancato rispetto dei termini possa costituire elemento di potenziale insorgenza di rischi di corruzione o concussione o di altri reati contro la pubblica amministrazione. Il mancato rispetto dei termini, ove richiesto dal responsabile, dovrà essere motivato per iscritto e sarà elemento che influirà sulla valutazione della performance individuale.

Art. 5 - Monitoraggio rapporti tra amministrazione e soggetti interessati.

I procedimenti di affidamento di appalti di lavori, forniture e servizi, ed i procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, dovranno essere monitorati con particolare riferimento alla sussistenza di eventuali interessi, anche non di natura prettamente economica, o rapporti di parentela o affinità, sussistenti tra i soggetti interessati e gli amministratori e i dipendenti dell'amministrazione.

In caso di sussistenza di interessi, anche potenziali, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite, il singolo dipendente è tenuto a fornire comunicazione al responsabile della prevenzione e corruzione.

Art. 6 – Ulteriori obblighi di trasparenza

Oltre agli specifici obblighi di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge, il Sindaco o il responsabile della prevenzione e corruzione possono disporre procedure di pubblicazione e diffusione di dati, notizie e informazioni a ulteriore garanzia dei suddetti obblighi, utilizzando a tal fine la sezione del sito web "Amministrazione trasparente".

Art. 7 – Misure di carattere generale di prevenzione del rischio di corruzione.

Nell'ambito della attività di controllo interno previste dai regolamenti comunali potranno essere adottate iniziative da parte del responsabile della prevenzione della corruzione, specificatamente dirette alla prevenzione e alla emersione di vicende di possibile esposizione al rischio corruttivo.

In relazione alle ipotesi di introduzione di adeguati sistemi di rotazione del personale con incarichi di responsabilità addetto alle aree a rischio, impercorribili per realtà di piccole dimensioni, si prevede, al fine di eliminare rischiose posizioni di privilegio nella gestione diretta e continuativa di attività abituali che possono personalizzare il rapporto con gli utenti, la informazione preventiva al responsabile della prevenzione della corruzione in relazione ai procedimenti. In merito particolarmente alle procedure di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi dovrà essere informato il responsabile della prevenzione della corruzione ai fini delle scelte delle procedure di gara e la individuazione delle ditte, in caso di procedure negoziate o di cottimo fiduciario, ai fini del rispetto dei principi della rotazione, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento.

E' garantita la tutela del dipendente pubblico nel caso di segnalazioni di illeciti di cui all'art. 54-bis del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165.

Potranno essere svolti, con cadenza annuale, incontri formativi per la conoscenza e la corretta applicazione dei codici di comportamento definiti ai sensi dell'art. 54 del D.Lg. 30.3.2001 n. 165 e l'eventuale proprio codice di comportamento interno, integrativo di quello generale.

Il responsabile della prevenzione della corruzione individuerà le misure necessarie per garantire l'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel presente piano, tenendone conto ai fini della valutazione della performance individuale

Il responsabile della prevenzione della corruzione vigilerà sulla attuazione delle disposizioni di legge in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, anche successivamente alla cessazione del servizio o al termine dell'incarico ai sensi del comma 16-ter del D.Lgs. 303.2001 n. 165 e delle autorizzazioni ai conferimenti di incarichi esterni.

Art. 8 – Coordinamento con il piano della performance

Il presente piano è da intendersi coordinato con il piano della performance adottato dalla amministrazione comunale. Ai fini della valutazione del personale, sia esso titolare o meno di posizioni organizzative, dovrà tenersi conto della rispondenza dell'attività lavorativa espletata dal personale in rapporto al rispetto dei principi e delle disposizioni contenute nel presente piano.

Sezione II Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Art. 9 - Oggetto del programma

Analogamente a quanto già evidenziato all'art. 1, il presente programma, che costituisce sezione del piano triennale di prevenzione della corruzione, è da considerare particolarmente come atto dovuto in attuazione di espressa disposizione di legge, che si inserisce in un contesto normativo già di elevato contenuto di dettaglio e acquisisce valenza nell'ambito della pianificazione organizzativa dell'amministrazione, unitamente al piano della performance del personale

Art. 10 - Finalità del programma triennale per la trasparenza.

La finalità del presente programma triennale per la trasparenza e l'integrità si pone i seguenti principali obiettivi:

- garantire un adeguato livello di trasparenza della propria azione amministrativa;
- garantire la legalità e lo sviluppo della cultura della integrità

Ad integrazione della disciplina in materia di obblighi di trasparenza e integrità, il presente programma definisce misure, modi e iniziative volti alla attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Modalità di accesso alle informazioni concernenti l'attività del comune.

L'accessibilità delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività del Comune, allo scopo di favorire la migliore conoscenza dell'attività dell'ente ed il controllo sul perseguimento delle sue funzioni istituzionali è garantito attraverso la pubblicazione sul sito web del comune www.municipio@comune.castellazonovarese.no.it nella apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" organizzata in varie sottosezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni ed i dati previsti dal decreto legislativo 14.3.2013 n. 33.

Oltre ai documenti, informazioni e dati previsti dal citato decreto potranno essere inseriti altri atti, documenti, informazioni e dati che l'amministrazione riterrà utile pubblicizzare, nell'ambito della stessa sezione o in altro spazio del sito.

La pubblicazione, sulla sezione dell'albo pretorio, degli atti per i quali è prevista la pubblicazione on line ai fini della loro efficacia, non sostituisce la pubblicazione nella sezione Amministrazione aperta.

Art. 12 - Tempi di attuazione.

I documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto legislativo 14.3.2013 n. 33 per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, dovranno essere pubblicati sul sito web del comune con particolare tempestività, una volta formati, acquisiti o elaborati. La tempestività con la quale sono svolti tali adempimenti sarà oggetto di valutazione ai fini della performance individuale.

Al fine di favorire gli adempimenti connessi alla pubblicazione e meglio garantire la cultura della trasparenza, gli atti ed i provvedimenti conterranno di norma, in chiusura di ciascuno di essi, l'espressa dicitura che "il presente atto sarà pubblicato sul sito web del Comune nella sezione amministrazione trasparente alla sottosezione....."

Art.13 - Risorse dedicate alle attività di trasparenza e integrità.

Gli adempimenti connessi agli obblighi previsti dal D. Lgs. 14.3.2013 n. 33 saranno svolti dal personale dell'ente. Per le finalità previste dal presente programma il Comune si avvarrà dei soggetti che già svolgono attività di supporto per la gestione e manutenzione del sito e di consulenza informatica. Tutti gli adempimenti relativi alla applicazione del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33 dovranno essere effettuati con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza che ne derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza comunale. Ai fini della valutazione indicata all'articolo precedente si dovrà tenere conto del quadro normativo, organizzativo e finanziario in cui gli uffici sono chiamati ad operare, stante le dimensioni quantitative degli adempimenti, individuati dal legislatore in modo generalizzato per tutte le pubbliche amministrazioni, senza tener conto delle effettive differenziazioni delle stesse e delle risorse umane e finanziarie effettivamente disponibili.

Art.14 - Strumenti di verifica e di efficacia delle iniziative

Il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge anche le funzioni di responsabile per la trasparenza.

Il responsabile svolge stabilmente una attività di controllo sugli adempimenti da parte dell'ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Il responsabile acquisisce semestralmente i dati in forma aggregata delle richieste di accesso civico anche al fine di verificare fenomeni di abuso.

Al responsabile compete di segnalare all'organo di indirizzo politico, all'eventuale organismo di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento agli obblighi di pubblicazione.

Competono al responsabile gli adempimenti previsti dall'art. 43 del D.Lg. n. 33/2013.

Art. 15 - Giornata della trasparenza

L'attività dell'amministrazione in materia di trasparenza, unitamente al piano della performance, sarà presentata ed illustrata annualmente in una apposita giornata della trasparenza da svolgersi senza costi per la finanza comunale.

Art. 16 – Consegna copia del piano al personale

Copia del presente piano è consegnato ad ogni dipendente del comune che ne sottoscriverà l'avvenuta consegna per presa d'atto.

CRONOPROGRAMMA AZIONI PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE E
TRASPARENZA

Piano Programma triennale per la trasparenza e l'integrità		prevenzione	della	triennale corruzione
Adempimento	Data	adempimento	adempimento	
Attivazione del piano	1 settembre 2013			Attivazione del programma
Incontri di approfondimento e formazione	In occasione di adeguamenti normativi e almeno una volta all'anno			Incontri di approfondimento e formazione
Verifica attività esposte a rischio	Ogni sei mesi			Verifica attività di attuazione programma e dell'accesso civico
Monitoraggi art. 4 e 5	A campione come da regolamento controlli interni e almeno due volte all'anno			
	Una volta all'anno			Giornata della trasparenza

